

LA PROPOSTA OGGI IN UN CONVEGNO

Confindustria: fiscalità di vantaggio per le aree montane

 ► NUORO

Le opportunità della nuova legge nazionale sulla montagna saranno al centro di un convegno promosso dalla Confindustria della Sardegna centrale. Appuntamento oggi alle 16, nella sede di via Veneto. Tra gli elementi del confronto le previsioni finanziarie della prossima manovra di bilancio, dove ci saranno i fondi specifici per i comuni montani: 100 milioni per il 2022. Mentre saranno 200, nel 2023. Ma non sarà secondaria l'informazione sul fatto che la nuova legge mette ordine in quella che è la categoria delle aree e comunità della monta-

gna. E, questo, soprattutto avviando alle contraddizioni della norma precedente, quella del 1952, molto larga e generosa a tal punto da farvi rientrare anche delle aree marine, che erano poi beneficiarie di attenzioni e denari preventivati per le comunità insediate in altura.

Su cosa già si fa e si potrà fare nei territori di montagna porteranno la competenza ed esperienza Luca Masneri, sindaco di Edolo, comune del Bresciano, e Andrea Ferrazzi, direttore Confindustria Belluno-Dolomiti. Due dirigenti che, tra l'altro, seguono il tavolo nazionale sulla montagna, istituito nel dipartimento Affari regionali e auto-

nomie. Per parlare, invece, di attese e prospettive della montagna nuorese saranno al tavolo i sindaci di Gavoi e Arzana, Salvatore Lai, e Angelo Stocchino, insieme a Daniela Falconi, prima cittadina a Fonni e delegata regionale dell'Uncem, l'Unione nazionale dei comuni e degli enti montani. Il convegno sarà aperto dai saluti del presidente della Confindustria, Giovanni Bitti, insieme al sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, e ad Agostino Cicalò, presidente della Camera di Commercio, che è tra i promotori dell'iniziativa.

Il presidente Bitti anticipa alcune considerazioni, che saranno sviluppate questo pomerig-

gio: «Da troppo tempo ripetiamo che serve una fiscalità di vantaggio per le aree interne e montane. Serve – spiega Bitti – per contrastare lo spopolamento, favorire l'insediamento di imprese e dare nuove opportunità di lavoro. In tal senso – aggiunge il leader degli industriali nuoresi – auspichiamo che l'attenzione dimostrata a livello nazionale sulle aree montane venga manifestata anche dalla nostra Regione, con una specifica azione legislativa, che riconosca le differenze del vivere e del lavorare in tali comuni». Il convegno di potrà seguire anche on line, sulla piattaforma Zoom. (f.p.)